

**E adesso alla carica per scrivere una grande storia**

In vista dei play-off la scelta di puntare su Damiano Zenoni, allenatore della Berretti campione d'Italia, si sta rivelando azzeccata per la Feralpisalò. Che ora può scrivere una grande storia.



**FERALPISALÒ-RAVENNA 0-0.** Zenoni debutta mercoledì 15 maggio nel primo turno dei play-off con il Ravenna. Al «Turina» basta il pari per il miglior piazzamento in campionato: finirà 0-0. Nella foto Vita in azione



**FERALPISALÒ-CATANZARO 1-0.** Domenica 19 contro il Catanzaro si riparte dal confronto casalingo, deciso a favore della squadra di Zenoni da Maiorini al 20'. Tra i protagonisti il difensore Contessa (nella foto)



**CATANZARO-FERALPISALÒ 2-2.** Mercoledì Pesce segna nel primo tempo, nella ripresa l'uno-due che qualificherebbe i calabresi. Ma all'89' Legati (nella foto in azione al «Cervarolo») segna il 2-2; gardesani in semifinale

**SERIE C.** La soluzione interna per il cambio di panchina si sta rivelando azzeccata

# La Feralpisalò è senza limiti con l'allenatore fatto in casa

Zenoni, dopo lo scudetto alla guida della Berretti, ha superato due turni dei play-off e punta alla finale. Il suo predecessore Toscano andrà alla Reggina

**Sergio Zanca**

È arrivato in punta di piedi, tra lo scetticismo generale. Gli sono bastate 3 partite per far dimenticare il suo predecessore. E adesso, giunto nella semifinale dei play-off, guarda avanti con ottimismo. Damiano Zenoni ha preso il posto di Domenico Toscano (che, per inciso, nel 2019-20 guiderà la Reggina) proprio sulla salita più impegnativa della stagione, partendo da fermo, e rilanciando la Feralpisalò.

**LA SCELTA** di cambiare allenatore è un azzardo - aveva dichiarato un paio di settimane fa il vicepresidente Dino Capitano, sposando la filosofia di un pokerista - «Abbiamo pensato a una soluzione interna. Un anno fa con i ragazzi della Berretti Zenoni ha conquistato il titolo italiano. Crediamo abbia la capacità di portarci lontano».



**Domenico Toscano, 47 anni: esonerato a fine campionato**

Zenoni, 42 anni compiuti il 23 aprile, una vita da mediano, ha subito lasciato la sua impronta. Col Ravenna dell'ex Galuppini gli bastava il pareggio per andare avanti, e con una condotta semplice, senza strafare, ha ottenuto un gradito 0-0 al «Turina». Contro il Catanzaro partiva svantaggiato dal peggior piazzamento in classifica (4°, rispetto al 3° posto dei calabresi) di portarci lontano».

mente vincerne una: «Ai miei chiedo di essere un gruppo compatto, dall'inizio alla fine - aveva detto alla vigilia della gara di andata al «Turina» - Non perdere, insomma, la propria identità. Rimanere vicini, parlare, aiutarsi a vicenda. A fare la differenza». E Maiorino, con una rasoiata su punizione, ha firmato il gol del successo.

Nel ritorno allo stadio «Ce-

ravolo», di fronte a 10 mila spettatori, la Feralpisalò - sostenuta da 7 tifosi della Vecchia Guardia - ha compiuto un'impresa, un autentico capolavoro. Dopo avere sbloccato il punteggio con una fantastica conclusione di Pesce, ha sfiorato ripetutamente il raddoppio.

**NELLA RIPRESA** è stata agganziata da De Rasio, e superata da un colpo di testa di Fischaller. In un'atmosfera ribollente di passione, con il Catanzaro pazzo di gioia per l'avvicinarsi della qualificazione, all'89' è spuntata la testa del difensore Legati, che ha battuto il portiere Furlan, ex Luzzane, siglando il 2-2 definitivo. Un pareggio indispensabile ai gardesani per andare avanti. E i 10 mila, al fischio finale, sono diventati muti. L'intera città ha tolto dalle finestre e dai balconi le bandiere giallorosse esposte con largo anticipo.

«Ho perso due chili, e messo due capelli bianchi e ha confesso Zenoni, rimasto senza voce - Sono strafelice. La cosa che mi conforta maggiormente è che la squadra non ha mai mollato. Oltre alle notevoli qualità dei singoli,



**Damiano Zenoni, 42 anni: mediano da calciatore, da tecnico campione d'Italia Berretti con la Feralpisalò**

è stato lo spirito combattivo a fare la differenza. Dispongo di un gruppo sano. Meglio di così non poteva andare. Adesso stacciamo la spina. Abbiamo sei giorni di tempo per recuperare le energie, e presentarci al meglio al prossimo appuntamento».

Che, per sorteggio, sarà contro la Triestina: mercoledì 29 maggio al «Turina» e dome-

nica 2 giugno in trasferta (entrambe le gare alle ore 20.30). Anche questa volta Zenoni non parte col favore del pronostico. Dovrà vincere almeno una, e conservare il vantaggio nel ritorno, poiché - in caso di stessi punti e identico numero di reti - sarebbero gli alabardati dell'ex Maracchi a entrare in finale per sfidare la vincente di Pi-

sa-Arezzo. Intanto cresce l'attesa per la semifinale. I tifosi della Triestina hanno già polverizzato i 521 biglietti messi a disposizione al «Turina», e chiedono l'apertura del parterre. Quanto al «Nero Rocco» di Trieste, la capienza verrà portata da 7.500 a 15.546. Praticamente il doppio. •